Dl Semplificazioni, CNA Veneto Autoriparazioni: “Scardinato il sistema delle revisioni”

Dl Semplificazioni e sistema revisioni. Il **decreto “semplificazioni”**, con le modifiche introdotte in sede di conversione parlamentare, tradisce le aspettative dei **centri di revisione privati**. In particolare, si attribuisce alla figura dell’**ispettore** l’intera gestione degli accertamenti tecnici, imprimendo uno strappo normativo incoerente e irragionevole rispetto all’attuale impianto.

E’ quanto sostiene **CNA Veneto Autoriparazioni** che dichiara: “*Si tratta di una ricetta maldestra ed estemporanea che non risolve i gravi problemi prodotti dall’inefficienza della motorizzazione civile e che rischia di scardinare il sistema delle revisioni*“. Un sistema retto fino ad oggi su una virtuosa relazione tra pubblico e privato, grazie ai **9mila centri di controllo privati** diffusi capillarmente su tutto il territorio nazionale, in grado di garantire ogni anno, con tempestività e professionalità, le operazioni di revisione su oltre **15 milioni di veicoli**.

Come se non bastasse, tra le novità introdotte figura anche l’**ulteriore proroga dei termini per lo svolgimento delle revisioni** in scadenza al 30 Settembre e al 31 Dicembre 2020, con **evidenti pericoli per la sicurezza stradale**. Il decreto trasforma in un balzello la sicurezza stradale attraverso decisioni dilatorie pericolose per l’utenza stradale e decisamente poco rispettose nei confronti dei centri privati che lavorano per garantire l’**incolumità delle persone**.

CNA Veneto Autoriparazioni per questo lancia l’appello alle

istituzioni: “*Va aperto subito un tavolo che ponga al centro del confronto le vere priorità del settore: l’ampliamento del novero delle attribuzioni delle imprese ai collaudi, la revisione dei mezzi pesanti e l’aggiornamento delle tariffe ferme al 2007*”.